

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

## GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

## 192° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 23 LUGLIO 1993

### INDICE

#### Commissioni permanenti

7ª Istruzione ..... *Pag. 3*



**ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

VENERDÌ 23 LUGLIO 1993

**104<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*  
ZECCHINO*indi del Vice Presidente*  
RICEVUTO

*Interviene il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Matulli.*

*La seduta inizia alle ore 10,25.*

**IN SEDE CONSULTIVA****Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1994-1996 (Doc. LXXXIV, n. 2)**

(Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento: favorevole condizionato)  
(R 125 b 00, C 05<sup>a</sup>, 0002<sup>o</sup>)

Il relatore RICEVUTO, dopo aver rinunciato a descrivere il documento in titolo, illustra una proposta di parere favorevole a condizione che eventuali risparmi di spesa derivanti dalla razionalizzazione dei settori dell'istruzione e della ricerca vengano impiegati per l'attuazione di riforme e miglioramenti qualitativi del settore e che sia lasciata inalterata la quota di risorse pubbliche assegnate al comparto.

Si apre il dibattito.

Interviene il senatore BISCARDI che giudica ambigue le indicazioni contenute nel documento del Governo. Il settore scolastico non può subire tagli indiscriminati di risorse, pena la riduzione dello *standard* qualitativo del servizio. Eventuali risparmi possono essere realizzati soltanto attraverso una razionalizzazione della gestione amministrativa. Si dichiara quindi contrario alla proposta del relatore.

Il senatore NOCCHI non condivide l'impostazione del documento in titolo, poichè occorre finalmente attribuire priorità agli investimenti per l'istruzione e la ricerca al fine di incrementare lo sviluppo del Paese. In quest'ottica non è accettabile alcuna ipotesi di taglio alle risorse in questi settori. Dichiara quindi voto contrario sulla proposta di parere.

La senatrice ZILLI ritiene che le indicazioni contenute nel documento siano di difficile valutazione; peraltro potrebbero preludere a tagli indiscriminati della spesa per la scuola, con effetti deleteri sulla qualità del servizio reso dallo Stato, specie a favore delle piccole comunità montane. Per ridurre gli sprechi che indubbiamente nel settore pubblico esistono occorre che il Governo individui interventi diversi.

La senatrice MANIERI dichiara di condividere la proposta del relatore, che condiziona l'espressione di un parere favorevole al mantenimento della quota di risorse pubbliche destinata al settore scolastico. Condivide poi quanto da più parti sostenuto circa la centralità dei processi di istruzione per lo sviluppo sociale ed economico del Paese.

Il senatore BISCARDI, anche a nome del senatore Lopez, illustra una proposta di parere contrario.

Il relatore RICEVUTO precisa le ragioni che lo hanno spinto a proporre il parere sopra illustrato. In effetti gli investimenti nel settore dell'istruzione determinano incrementi di reddito soltanto nel lungo periodo; ciò peraltro non può giustificare alcuna politica di tagli in un settore comunque strategico per lo sviluppo di una nazione. Tuttavia nel documento in titolo non vi è alcuna previsione di tagli specifici nei settori di competenza della Commissione, mentre si dice espressamente che il Governo intende intervenire per eliminare gli sprechi nella pubblica amministrazione, razionalizzando anche l'utilizzazione del personale e bloccando le assunzioni. L'esigenza di razionalizzare la spesa pubblica è del tutto condivisibile, ma, per le considerazioni suddette, non è possibile procedere ad ulteriori riduzioni di risorse per l'istruzione e la ricerca, pena una progressiva dequalificazione del servizio reso dallo Stato.

Il sottosegretario MATULLI ritiene che nel documento del Governo venga riconosciuta la centralità dell'istruzione e della ricerca per lo sviluppo del Paese e non si dia alcuna indicazione circa interventi di riduzione delle risorse. Considera quindi condivisibile la proposta del relatore.

Viene quindi posta in votazione ed approvata la proposta di esprimere parere favorevole condizionato, risultando conseguentemente preclusa la proposta dei senatori Biscardi e Lopez.

*IN SEDE REFERENTE*

**Alberici ed altri: Riforma della scuola secondaria superiore e innalzamento dell'obbligo scolastico (378)**

**Manieri ed altri: Norme sul prolungamento dell'obbligo scolastico (684)**

**Manzini ed altri: Norme sull'ordinamento della scuola secondaria superiore e sul prolungamento dell'istruzione obbligatoria (725)**

**Pontone ed altri: Ristrutturazione della scuola media (962)**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame del testo unificato predisposto dal Comitato ristretto, sospeso nella seduta notturna del 21 luglio scorso.

Riprende l'esame dell'articolo 2, precedentemente accantonato.

Il PRESIDENTE ricorda che nelle precedenti sedute erano stati esaminati tutti gli emendamenti proposti all'articolo, senza peraltro procedere alla votazione finale dello stesso.

Viene quindi posto in votazione ed approvato l'articolo 2 nel suo complesso come modificato. Essendo stata deliberata nella seduta precedente la soppressione dell'articolo 3, riprende l'esame dell'articolo 4, già iniziato nella suddetta seduta.

Il PRESIDENTE avverte che occorre esaminare gli emendamenti al comma 2 dell'articolo.

Dopo che il senatore NOCCHI ha dichiarato di apporre la sua firma all'emendamento 4.1, con il parere contrario del relatore e del Governo l'emendamento, posto in votazione, non è approvato.

Sull'emendamento 4.26 si svolge un breve dibattito nel quale intervengono il senatore RICEVUTO (favorevole), il senatore BISCARDI, il RELATORE e il SOTTOSEGRETARIO (che propongono modifiche).

Dopo che la senatrice MANIERI ha accolto le modifiche proposte, con il parere favorevole del relatore e del Governo, l'emendamento 4.26 posto in votazione è approvato nel nuovo testo.

Con il parere contrario del relatore e del Governo viene quindi posto in votazione e respinto l'emendamento 4.16.

Il RELATORE propone un nuovo emendamento 4.34.

Dopo che la senatrice MANIERI ha ritirato gli emendamenti 4.27 e 4.28, viene posto in votazione ed approvato l'emendamento 4.34.

Dopo che il senatore BISCARDI ha dichiarato di apporre la sua firma all'emendamento 4.2, con il parere contrario del relatore e del Governo l'emendamento, posto in votazione, è respinto.

Il RELATORE propone quindi un nuovo emendamento (4.35) per stabilire un termine entro il quale il consiglio d'istituto può deliberare sulle materie di sua competenza.

Sull'emendamento si svolge un breve dibattito, nel quale intervengono i senatori BISCARDI (contrario, poichè rischia di sacrificare la

libertà didattica dei docenti), ZILLI (che suggerisce un'integrazione) e il RELATORE (che accoglie l'integrazione proposta dalla senatrice Zilli).

Con il parere favorevole del relatore e del Governo viene quindi posto in votazione ed approvato l'emendamento 4.35.

Dopo che il PRESIDENTE ha dichiarato decaduto l'emendamento 4.3 per l'assenza del proponente, con il parere contrario del relatore e del Governo, viene posto in votazione e respinto l'emendamento 4.29.

Con il parere favorevole del relatore e del Governo e con distinte votazioni sono approvati gli emendamenti 4.30 e 4.18.

Dopo che il PRESIDENTE ha dichiarato decaduto l'emendamento 4.4 per l'assenza del proponente, con il parere contrario del relatore e del Governo viene posto in votazione e respinto l'emendamento 4.23, previa dichiarazione di voto favorevole della senatrice ZILLI che ribadisce le ragioni della proposta.

Con il parere favorevole del relatore e del Governo e con successive votazioni sono approvati gli emendamenti 4.19 e 4.20.

Dopo che il PRESIDENTE ha dichiarati decaduti gli emendamenti 4.5, 4.6, 4.7 e 4.8 per l'assenza del presentatore, il RELATORE ritira gli emendamenti 4.21 e 4.22 riservandosi di ripresentarli in sede di esame delle norme transitorie e finali, invitando i presentatori degli altri emendamenti al comma 9 dell'articolo 4 a fare altrettanto.

Dopo che i senatori BISCARDI e RICEVUTO hanno ritirato gli emendamenti 4.17 e 4.31, il PRESIDENTE dichiara decaduti gli emendamenti 4.9, 4.10, 4.11 e 4.12 per l'assenza del proponente.

Il senatore BISCARDI dichiara di apporre la sua firma all'emendamento 4.13; indi con il parere favorevole del RELATORE e del GOVERNO, l'emendamento, posto in votazione, è approvato.

Il senatore NOCCHI dichiara di apporre la sua firma all'emendamento 4.14.

Sull'emendamento si svolge un ampio dibattito, nel quale intervengono le senatrici ZILLI (che propone l'emendamento 4.36, soppressivo del comma 14 dell'articolo) e MANIERI (che sottolinea le ragioni dell'emendamento 4.32), i senatori COMPAGNA (che ritiene più opportuno collocare l'istituzione del fondo di solidarietà in un articolo apposito), NOCCHI e RICEVUTO ed il RELATORE (che, accogliendo le indicazioni del dibattito, propone l'emendamento 4.37).

Con distinte votazioni è quindi respinto l'emendamento 4.36 e, dopo che i senatori BISCARDI e RICEVUTO hanno ritirato gli emendamenti 4.14 e 4.32, viene approvato l'emendamento 4.37 con una modifica suggerita dalla senatrice PAGANO.

Il senatore BISCARDI fa proprio l'emendamento 4.15, limitatamente alla prima parte.

Con il parere contrario del RELATORE e del GOVERNO l'emendamento è respinto.

Viene quindi posto in votazione e approvato l'articolo 4 nel suo complesso, come modificato, con il voto favorevole dei senatori BISCARDI e ZILLI, che peraltro si riservano di presentare eventuali nuovi emendamenti in Aula.

Riprende l'esame dell'articolo 5, iniziato nella seduta precedente.

Il PRESIDENTE ricorda che erano stati accantonati gli emendamenti al comma 1, lettera e).

Il RELATORE propone un nuovo emendamento 5.12, sostitutivo di tale lettera e volto a chiarire i compiti del sistema di valutazione per la comparazione con gli altri sistemi scolastici europei.

Dopo che la senatrice MANIERI ha ritirato l'emendamento 5.9, viene posto in votazione e approvato l'emendamento 5.12, con una modifica suggerita dal senatore RICEVUTO, risultando conseguentemente preclusi gli emendamenti 5.11 e 5.3.

Sull'emendamento 5.5 interviene il RELATORE, che non ritiene la proposta compatibile con quanto prospettato dal Governo nella proposta elaborata in attuazione dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 35.

Il senatore NOCCHI, preannunciando il voto favorevole del Gruppo del PDS, sostiene che il sistema di valutazione della scuola deve essere necessariamente autonomo rispetto all'amministrazione scolastica.

Il senatore BISCARDI modifica poi il testo dell'emendamento 5.2, al fine di contemperare l'esigenza di autonomia da attribuire al sistema di valutazione con quella di raccordo all'amministrazione scolastica.

Dopo che il senatore COMPAGNA ha preannunciato che voterà contro l'emendamento 5.5, interviene il sottosegretario MATULLI per il quale il sistema di valutazione deve essere distinto ma non estraneo all'amministrazione scolastica secondo un modello già sperimentato per la Biblioteca di documentazione pedagogica.

Su proposta del RELATORE, sono quindi accantonati tutti gli emendamenti al comma 2 dell'articolo 5.

Si passa quindi all'esame dell'articolo 6.

Dopo che tutti i presentatori degli emendamenti hanno rinunciato ad illustrarli, il PRESIDENTE dichiara decaduti gli emendamenti 6.1 e 6.2 per l'assenza del proponente.

Con il parere favorevole del RELATORE e del GOVERNO, l'emendamento 6.9, posto in votazione, è approvato.

Dopo che il PRESIDENTE ha dichiarato decaduto l'emendamento 6.3, il senatore NOCCHI dichiara di apporre la sua firma all'emendamento 6.4.

Sull'emendamento si svolge un dibattito, nel quale intervengono il RELATORE (contrario), il sottosegretario MATULLI (che ne suggerisce la riformulazione), il senatore BISCARDI (che propone una nuova stesura, volta a precisare gli scopi del piano nazionale di aggiornamento dei docenti), la senatrice ZILLI (per la quale occorrerebbe prevedere norme per l'aggiornamento di tutto il personale della scuola) e il RELATORE che, accogliendo il suggerimento, illustra un nuovo emendamento (6.10) che recepisce parte dell'emendamento Lopez.

Con il parere favorevole del sottosegretario MATULLI, viene posto in votazione e approvato il suddetto emendamento, risultando conseguentemente preclusi gli emendamenti 6.4 e 6.7.

Il senatore NOCCHI dichiara di apporre la sua firma all'emendamento 6.5.

Con il parere favorevole del RELATORE e del GOVERNO, l'emendamento 6.5, posto in votazione, è approvato, risultando conseguentemente precluso l'emendamento 6.8.

Dopo che il PRESIDENTE ha dichiarato decaduto l'emendamento 6.6 per l'assenza del proponente, il relatore MANZINI propone un nuovo emendamento (6.11), volto a coinvolgere le associazioni professionali dei docenti nelle attività di aggiornamento del personale.

Con il parere favorevole del GOVERNO, l'emendamento 6.11, posto in votazione, è respinto.

Il relatore MANZINI segnala che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento 6.10, che ha allargato le finalità del piano di aggiornamento, coinvolgendo, oltre al personale direttivo e docente, anche quello ATA, si rende necessario modificare di conseguenza la rubrica dell'articolo e il comma 1, sul quale la Commissione si è già pronunciata. Propone pertanto una modifica di coordinamento in tal senso, che la Commissione approva.

Viene quindi posto in votazione e approvato l'articolo 6 nel suo complesso, come modificato.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 12,45.*



**Alberici ed altri: Riforma della scuola secondaria superiore e innalzamento dell'obbligo scolastico (378)**

**Manieri ed altri: Norme sul prolungamento dell'obbligo scolastico (684)**

**Manzini ed altri: Norme sull'ordinamento della scuola secondaria superiore e sul prolungamento dell'istruzione obbligatoria (725)**

**Pontone ed altri: Ristrutturazione della scuola media (962)**

## **EMENDAMENTI**

**(Riferiti al testo unificato del Comitato ristretto)**

(Nuovo titolo)

**Legge quadro per il riordino dell'istruzione secondaria superiore**

### **Art. 4.**

*Al comma 2, dopo la parola: «generali», inserire le altre: « , determina le forme di autofinanziamento e i criteri e le modalità per la determinazione dei contributi a carico degli studenti, ivi comprese le esenzioni;»*

**4.26** (Nuovo testo)

MANIERI, RICEVUTO, STRUFFI

*Al comma 2, lettera b), sostituire le parole: «suo eventuale ampliamento» con le altre: «sua eventuale variazione».*

**4.34**

IL RELATORE

*Alla fine del comma 3 aggiungere il seguente periodo:*

*«In assenza di tali modifiche, trascorsi 20 giorni, il consiglio di istituto delibera in materia, con esclusione delle questioni attinenti alla libertà didattica».*

**4.35**

IL RELATORE

*Sopprimere il comma 14.*

**4.36**

ZILLI

*Sostituire il comma 14 con il seguente:*

«14. È istituito, presso il Ministero della pubblica istruzione, un Fondo nazionale di riequilibrio per il finanziamento di azioni volte ad incrementare la qualità del servizio scolastico in zone svantaggiate o ad alto rischio di devianza giovanile, al quale affluisce anche il 10 per cento degli introiti in denaro di cui al comma 10, lettere *d*) ed *h*).

4.37

IL RELATORE

**Art. 5.**

*Al comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) di fornire dati comparativi con gli altri sistemi scolastici europei e di individuare gli elementi che consentano di valutare la congruità degli sbocchi, anche al fine del reciproco riconoscimento dei diplomi».

5.12

IL RELATORE

**Art. 6.**

*Sostituire la rubrica con la seguente:*

«Piano straordinario pluriennale nazionale e regionale di aggiornamento del personale della scuola».

6.1

LOPEZ

*Al comma 1, sostituire le parole da: «anche» a «sindacali» con le altre: «, in accordo col Consiglio nazionale della pubblica istruzione,».*

6.2

LOPEZ

*Al comma 1 sostituire le parole: «piano pluriennale di aggiornamento dei docenti» con le altre: «piano pluriennale di aggiornamento del personale direttivo e docente».*

6.9

MANIERI, RICEVUTO, STRUFFI

*Al comma 1, sostituire le parole da: «pluriennale» a «finanziarie» con le seguenti:*

«straordinario pluriennale di aggiornamento del personale della scuola, contenente gli indirizzi generali e le indicazioni finanziarie aggiuntive come indicato nel successivo articolo 15».

6.3

LOPEZ

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. Il piano, finalizzato a promuovere l'attiva partecipazione del personale della scuola al conseguimento degli obiettivi della riforma, si articola nelle seguenti tematiche:

- a) competenze professionali necessarie per sostenere e sviluppare i progetti, i programmi e gli interventi previsti nella presente legge;
- b) capacità professionali necessarie per qualificare l'autonomia finanziaria, organizzativa e didattica delle unità scolastiche, assicurando anche ai singoli la possibilità di presentare dettagliati piani individuali di aggiornamento e la possibilità per gli istituti di stipulare a tal fine convenzioni con enti ed università ed associazioni professionali;
- c) sviluppo delle capacità relazionali necessarie per instaurare un dialogo educativo con lo studente per valorizzare personalità, inclinazioni e capacità degli studenti stessi attraverso interventi sia di prevenzione del disagio e dello svantaggio scolastico sia di tutela dell'eccellenza».

6.4

LOPEZ

*Sostituire il comma 2 con i seguenti:*

«2. Il piano è finalizzato a sviluppare:

- a) le competenze professionali necessarie per sostenere e sviluppare i progetti, i programmi e gli interventi previsti nella presente legge;
- b) lo sviluppo delle capacità professionali funzionali alle esigenze di autonoma organizzazione delle istituzioni scolastiche e dei rapporti con la realtà socio-economica di riferimento anche attraverso iniziative di autoaggiornamento;
- c) lo sviluppo delle capacità relazionali necessarie per instaurare un dialogo educativo con lo studente per valorizzare personalità, inclinazioni e capacità degli studenti stessi attraverso interventi sia di prevenzione del disagio e dello svantaggio scolastico sia di tutela dell'eccellenza.

... Il piano provvede altresì alla riconversione ad altro insegnamento dei docenti in mobilità per soppressione della disciplina di titolarità o contrazione delle relative cattedre».

6.10

IL RELATORE

*Al comma 2, aggiungere alla fine la seguente lettera:*

«c) alla riconversione ad altro insegnamento dei docenti in mobilità per soppressione della disciplina di titolarità o contrazione delle relative cattedre».

6.7

IL RELATORE

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Gli uffici scolastici regionali, sulla base degli indirizzi formulati nel piano di cui al comma 1 del presente articolo, predispongono ed attuano, con le risorse loro assegnate dal Ministero della pubblica istruzione e con eventuali integrazioni da parte delle autonomie locali, programmi di aggiornamento del personale della scuola sul territorio regionale. I programmi di aggiornamento possono costituire oggetto degli accordi di programma di cui all'articolo 2».

6.5

LOPEZ

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Il piano di aggiornamento pluriennale dei docenti viene attuato avvalendosi degli uffici scolastici regionali e provinciali».

6.8

ZILLI

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

«4. Il sistema nazionale di verifica e valutazione si articola a livello nazionale e periferico, può avvalersi degli strumenti del sistema informatico della pubblica istruzione e della collaborazione degli enti e istituti di cui all'articolo 8 comma 3 del decreto legislativo 17 febbraio 1993, n. 35 e dell'apporto del sistema produttivo».

6.6

LOPEZ

*Al comma 4, aggiungere alla fine le parole: «ed associazioni professionali dei docenti».*

6.11

IL RELATORE

## PROPOSTA DI COORDINAMENTO

*Nella rubrica e al comma 1, dell'articolo 6, sostituire le parole: «dei docenti» con le altre: «del personale direttivo, docente e ATA».*

**1**

IL RELATORE

